



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
**UFFICIO DI GABINETTO**

Al Segretariato Generale

SEDE

Al Direttore Generale per il Patrimonio  
Storico Artistico e Demoetnoantropologico

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Architettonici  
ed il Paesaggio

SEDE

Al Direttore Generale per l'Architettura e  
l'Arte Contemporanee

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Archeologici

SEDE

Al Direttore Generale per gli Archivi

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Librari  
e gli Istituti Culturali

SEDE

Al Servizio di Controllo Interno

SEDE

e p.c. Ai Soprintendenti Regionali

SEDE

e p.c. A tutti gli Istituti Centrali e Periferici

LORO SEDI

e p.c. All' Ufficio Centrale del Bilancio

SEDE

Ufficio di Gabinetto - Osservatorio

PROT. 10336 DEL 17 LUG. 2002

OGGETTO: Trend disponibilità di cassa sulle contabilità speciali al 30 Giugno dell'ultimo quinquennio (1998-2002).

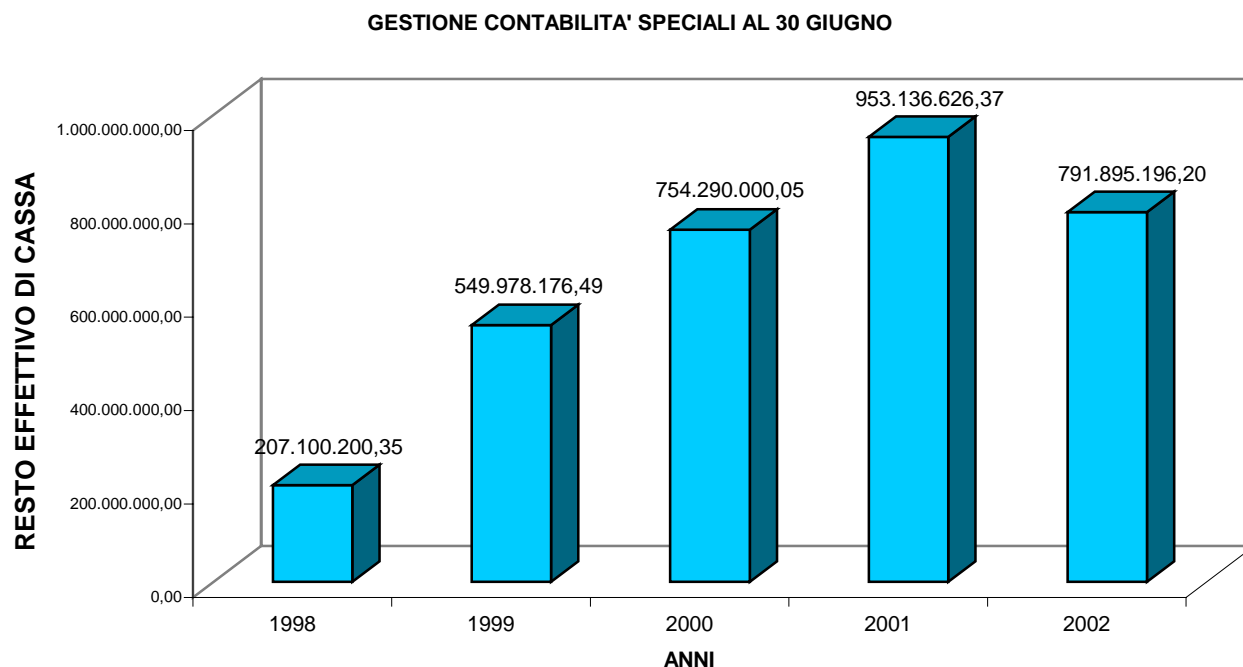
Circolaretrend



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

A circa un anno dall'avvio dell'ampio rilevamento dei dati relativi alla gestione delle contabilità speciali, intestate ai titolari degli Uffici periferici (Soprintendenze ed Istituti) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le cui disponibilità, ai sensi dell'art.15, comma 5 della legge 30 maggio 1998, n.61, possono essere mantenute sino alla realizzazione degli interventi e delle spese cui i fondi medesimi si riferiscono, è possibile rilevare una evidente inversione di tendenza rispetto al trend del precedente quadriennio, che aveva visto crescere le disponibilità di cassa non utilizzate al 30 Giugno di ciascuno degli anni che vanno dal 1998 al 2001.

Dalla disponibilità complessiva di € 207.100.200,35 rilevata al 30 Giugno del primo anno di riferimento (1998), corrispondente al 73,79% del totale delle entrate, si è progressivamente passati ad una disponibilità di € 953.136.626,37 al 30 Giugno 2001, pari all' 83,38%, fino a giungere alla recente inversione del trend al 30 Giugno dell'anno 2002, che vede l'importo disponibile sulle contabilità speciali ammontare ad €791.895.196,20, corrispondente all' 81,29 %, così come meglio evidenziato nei seguenti grafici:

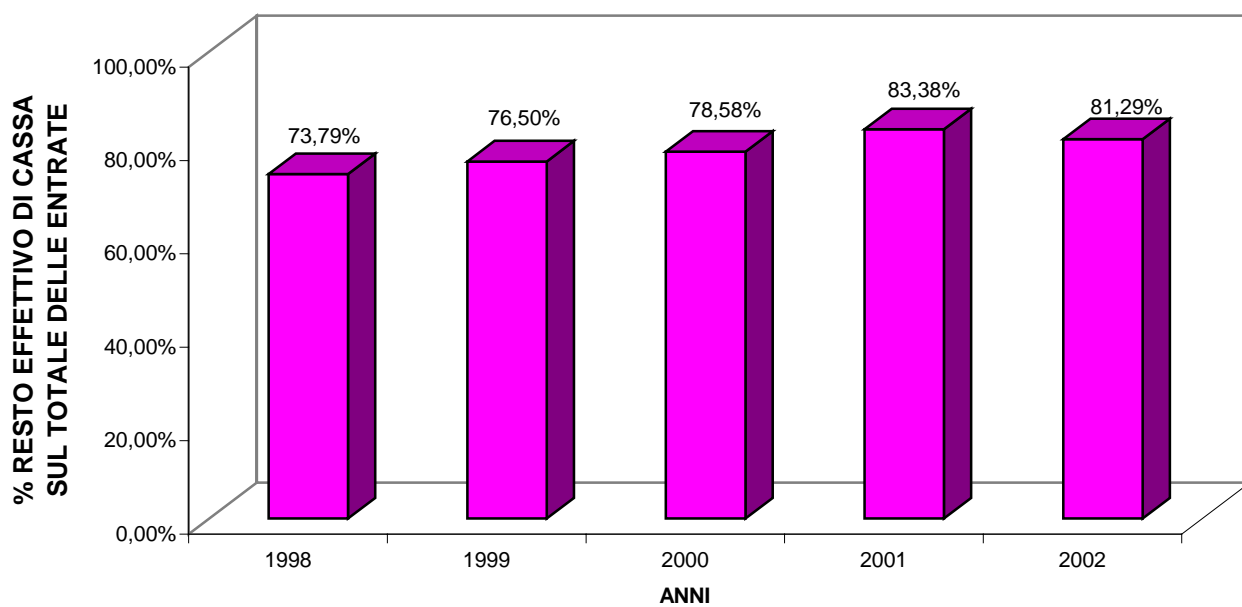




# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

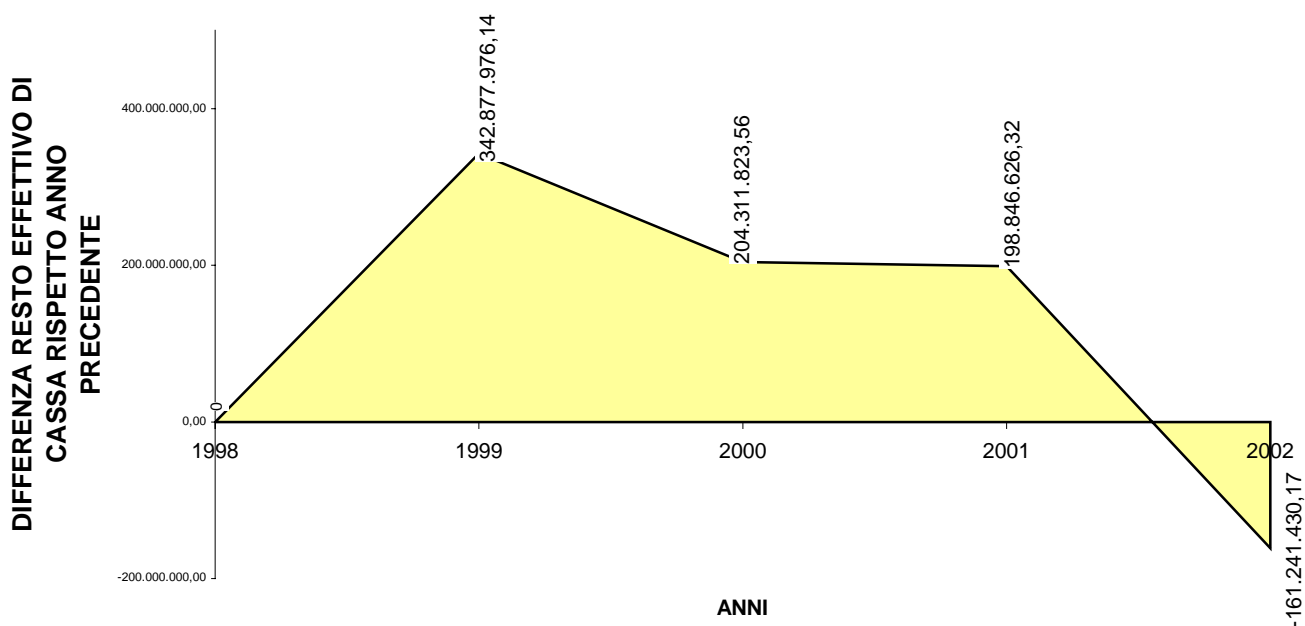
II

## GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI AL 30 GIUGNO



La differenza tra il resto effettivo di cassa al 30 Giugno 2002, rispetto al 30 Giugno del precedente anno, ammonta ad €- 161.241.430,17, come meglio rappresentato nel seguente grafico che riporta anche il raffronto con le precedenti annualità:

## GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI AL 30 GIUGNO



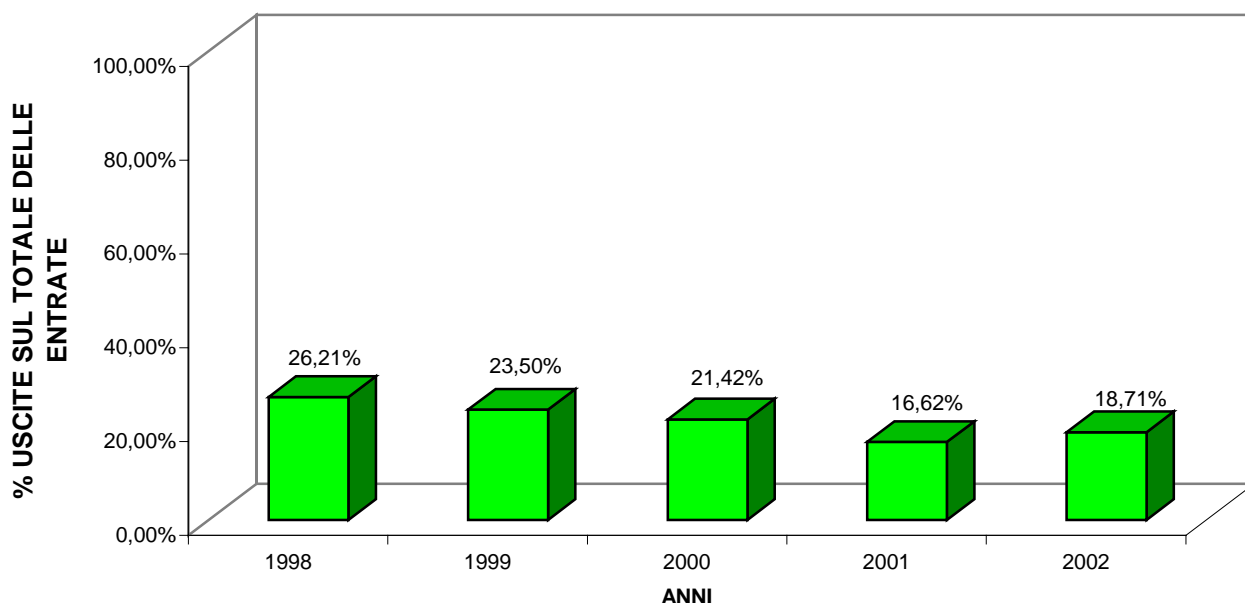


# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

III

L'inversione di tendenza, dovuta all'adozione dei provvedimenti per i quali sono state emanate apposite direttive nell'ambito dell'attività di indirizzo politico-amministrativo di cui agli artt.4 e 14 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, atti a ridimensionare il fenomeno, risulta evidente anche rispetto alle uscite, in quanto, si è passati progressivamente dal 26,21% del 30/06/1998, al 16,62% del 30/06/2001, per giungere al 18,71% alla data del 30 giugno 2002, con un aumento percentuale della spesa pari al 2,09%.

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI AL 30 GIUGNO



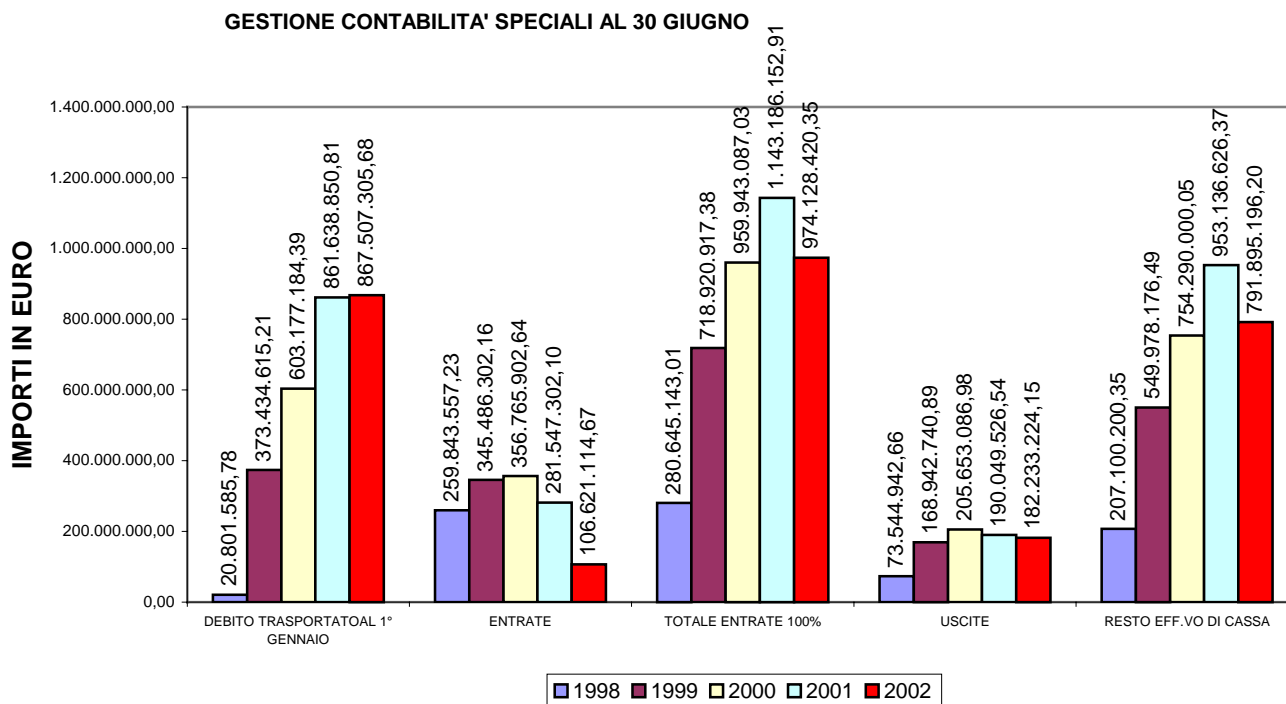
Nel precisare che, il confronto dei predetti dati si riferisce esclusivamente al settore Arti (Direzioni Generali per i Beni Archeologici, Architettonici e Paesaggio, Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico, nonché Architettura e Arte Moderna e Contemporanee), in quanto l'attività di monitoraggio è stata estesa anche al settore Biblioteche e Archivi a partire dal 01/01/2002, si evidenzia che, l'inversione di tendenza, in precedenza rilevata, è dovuta anche alla riduzione degli importi stanziati nel primo semestre del corrente anno finanziario rispetto a quelli relativi al quadriennio precedente.

Dal grafico successivo si rileva, infatti, che le aperture di credito in commutazione di contabilità speciale, disposte nell'ultimo semestre, ammontano ad € 106.621.114,67, a fronte di € 281.547.302,10, relativi al primo semestre dell'anno 2001.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IV



Le SS.LL., pertanto, al fine di determinare un ulteriore e significativo miglioramento del trend positivo ormai in atto, avranno cura di predisporre il rilevamento delle obbligazioni giuridiche perfezionate dai singoli Funzionari Delegati, riferite alle disponibilità di cassa risultanti dal monitoraggio delle contabilità speciali al 30/06/2002, predisposto da questo Ufficio di Gabinetto-Osservatorio, e di far pervenire entro il **15 Settembre p.v.**, per ciascun organo periferico, l'allegato prospetto debitamente compilato, dal quale si evincono, per ogni singolo intervento o spesa oggetto di apertura di credito, i seguenti elementi:

- L'importo del finanziamento approvato;
- L'importo accreditato;
- L'importo da accreditare;
- L'importo delle obbligazioni giuridiche perfezionate;
- Pagamenti effettuati ivi compresi gli ordinativi inestinti;
- L'importo rimasto da pagare a fronte di obbligazioni giuridiche;
- Importo recuperabile mediante revoca anche parziale del finanziamento approvato o da utilizzare per far fronte ad interventi urgenti o imprevisti realizzabili ai sensi della Legge 44/1975 entro l'importo singolo di €25.822,84 IVA esclusa.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

VI

A tal riguardo, si evidenzia che per quanto concerne le soprintendenze miste, il predetto rilevamento dovrà essere effettuato congiuntamente, previe opportune intese, a cura delle competenti Direzioni Generali.

Per la verifica della esattezza dei dati riportati nel predetto prospetto, si evidenzia che la differenza tra il totale della colonna B (importo accreditato) e il totale della colonna E (pagamenti effettuati comprensivi degli Ordinativi inestinti) deve coincidere con il Resto Disponibile al 30/06/2002 rilevabile sia dalle schede di monitoraggio dell'Ufficio di Gabinetto, sia dal relativo Mod.56 T della competente Tesoreria dello Stato.

Per quanto concerne, invece, l'attuazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori pubblici del corrente anno finanziario, la cui programmazione è stata approvata con D.M. 04/04/2002, e per i quali a tutt'oggi non siano state disposte le relative aperture di credito, le SS.LL. dovranno attenersi alle direttive impartite con nota n. 15910 del 16 Ottobre 2001, nonché con nota n. 2176 del 18 Febbraio 2002 che per memoria, in parte, si riportano:

- revocare i finanziamenti relativi ad interventi non appaltati entro il mese di settembre 2002, con conseguente riutilizzo degli importi relativi, in occasione della rimodulazione del piano di spesa, con l'adeguamento dell'elenco annuale degli interventi, ai sensi dell'art.8 del D.M. dei LL.PP. 21 giugno 2000, per garantire in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa;
- revocare i finanziamenti relativi ai lavori per qualsiasi motivo non più realizzabili, con assoluto divieto di proporre la sostituzione di interventi programmati e inseriti nell'elenco annuale, con conseguente riutilizzo delle somme rinvenienti per interventi urgenti, riguardanti competenze settoriali e territoriali anche diverse da quelle originariamente previste nell'ambito della programmazione, in occasione della rimodulazione di cui al punto precedente;
- quantificare alla predetta data del 30 settembre 2002 i ribassi d'asta realizzati per ciascun intervento programmato ed approvato nel corrente anno, i cui importi complessivi dovranno essere riutilizzati sempre in occasione della predetta rimodulazione;
- limitare l'emissione delle aperture di credito all'80% dell'importo programmato ed approvato per ciascun capitolo di spesa, subordinando l'emissione delle ulteriori occorrenze alla presentazione di specifica richiesta del competente funzionario delegato, attestante lo stato di attuazione del relativo piano di spesa e l'avvenuto utilizzo del 60% delle predette aperture di



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

VII

credito, con conseguente riutilizzo delle eventuali economie dichiarate, in occasione della successiva rimodulazione del piano di spesa medesimo.

Si ribadisce che il raggiungimento o meno dei predetti obiettivi, sarà oggetto di verifica da parte del Servizio di Controllo Interno, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.

D'ORDINE DEL MINISTRO  
IL CAPO DI CABINETTO  
(Cons. Mario Ciaccia)





